

Interpellanza presentata dai Consiglieri Luca Lazzari ed Elena Tonnini in materia di trasporto urbano e scolastico e per conoscere le intenzioni del Governo in merito.

Si associa il Consigliere Luca Santolini per richiedere risposta scritta (depositata in data 8 giugno 2015) (id 17142132)

TIPO RISPOSTA: ORALE E SCRITTA

San Marino, lunedì 8 giugno 2015

INTERPELLANZA SUL TRASPORTO PUBBLICO CON MEZZI PRIVATI

Si richiede risposta orale.

Premessa

In riferimento alla decisione degli operatori privati del servizio trasporto scolastico di procedere verso lo sciopero, manifestata dal presidente dell'Associazione Temporanea di Impresa (ATI), Roberto Benedettini, stando alle cui dichiarazioni, il Congresso di Stato, nel corso della definizione del contratto per il triennio 2014/2017, si sarebbe impegnato ad adottare, entro il 31 dicembre 2014, una delibera per l'esternalizzazione di ulteriori linee di trasporto urbano e scolastico, attualmente servite dall'AASS.

Considerato quanto contenuto nel documento per la Revisione della Spesa Pubblica 2013, nella fattispecie l'incidenza del trasporto pubblico con automezzi privati sul bilancio dell'AASS, le anomalie tariffarie, l'assenza di dati esaustivi inerenti il servizio e le conseguenti possibili indicazioni di revisione, come qui di seguito riportato:

- pagina 260 - *"La voce più significativa, in base alle previsioni di Bilancio, è rappresentata da "acquisto, consumi e costi" di cui il 79% relativo ad approvvigionamento gas ed energia elettrica, in misura fra loro paritaria. Fra le rimanenti voci di spesa le spese per il trasporto con automezzi privati risulta la parte più consistente".*
- pagina 264 - *"Quanto ai trasporti scolastici, pur constatando che un solo autobus costa ca €. 400 al giorno e che, unitamente a ciò, non sono giunte informazioni quali-quantitative sul numero di ragazzi trasportati, con distinguo di ordine e grado scolastico, non rende possibile verificare l'indice di saturazione a singolo mezzo e quindi non risulta possibile effettuare concrete proposte con riguardo alla lunghezza del giro, alla compartecipazione al costo da parte dell'utente. L'aumento del costo per il servizio (+10% dal 2010 al 2012), solo in parte ascrivibile al generale aumento del carburante, ripropone la necessità di una negoziazione con i fornitori in base a dati raccordati, nell'ambito della quale l'utilizzo dei mezzi di privati per il solo trasporto scolastico sia invece ottimizzato anche per tratte interne, stante la tariffa giornaliera già concordata".*

Considerato inoltre l'articolo 2 del DECRETO DELEGATO 30 ottobre 2014 n.172, che riconosce alle aziende di trasporto passeggeri le seguenti agevolazioni fiscali:

- comma primo: *"Gli operatori economici esercenti attività di autotrasporto di merci per conto terzi, oppure esercenti attività di trasporto di persone, oppure attività di escavazione, trivellazione, movimento terra attraverso mezzi meccanici, hanno diritto ad una riduzione delle accise sulle benzine e sul gasolio, usato come carburante nella misura di 20 centesimi al litro punti".*
- comma sesto: *"È riconosciuta l'ulteriore riduzione delle accise sul gasolio, di cui il comma che precede (15 centesimi al litro punti), agli operatori economici esercenti attività di trasporto persone, che abbiano almeno 5 unità lavorative su base media nel periodo di riferimento della dichiarazione di rimborso, commissionati dallo Stato*

e/o dall'Azienda Autonoma di Stato dei Servizi. Le modalità di calcolo del rimborso sono definite con accordo tra le parti".

Vista la vicenda processuale conclusasi nel giugno 2009, in terzo grado di giudizio, che ha confermato la presenza di irregolarità nella procedura di assegnazione dell'appalto per il servizio di trasporto scolastico all'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) F.lli Benedettini.

I sottoscritti Consiglieri interpellano il Congresso di Stato per conoscere:

1. Se le affermazioni del signor Benedettini circa il presunto impegno assunto dal Congresso di Stato per l'esternalizzazione di ulteriori linee di trasporto siano da ritenersi veritiere; in caso di risposta affermativa se esista un documento riferito a tale impegno e quale sia il contenuto; se l'ATI F.lli Benedettini abbia avanzato specifiche richieste circa le linee urbane reclamate; che cosa preveda l'accordo tra l'AASS e l'ATI F.lli Benedettini - di cui hanno dato notizia i mezzi di informazione - che avrebbe portato alla revoca dello sciopero.
2. Se l'aggiudicazione dell'appalto del servizio di trasporto scolastico sia avvenuta per bando di gara; quali siano i termini e la durata del contratto che regola i rapporti relativi all'appalto stesso.
3. Se, come indicato nel documento per la Revisione della Spesa Pubblica 2013, le tariffe applicate dalle aziende di trasporto siano state rinegoziate al ribasso, ovvero se a fronte delle tariffe già concordate le stesse aziende abbiano fornito all'AASS servizi di trasporto aggiuntivi; se alla riduzione del costo del carburante registratasi nel 2014 abbia corrisposto una riduzione delle tariffe applicate dalle aziende di trasporto, e in quale percentuale.
4. Se esista un piano di riorganizzazione dei trasporti pubblici e quali siano i suoi indirizzi generali e le sue linee di intervento; se la crescente esternalizzazione nel servizio di trasporto pubblico sia da intendersi come il segno della volontà di una prossima privatizzazione del servizio stesso; se il Congresso di Stato abbia già formalmente assunto degli impegni con l'AASS relativamente ad ipotesi di esternalizzazione / privatizzazione del servizio trasporti pubblico; in caso di risposta affermativa, si richiede copia integrale dei documenti incluse le valutazioni e le ipotesi di carattere economico che hanno portato a considerare tale esternalizzazione / privatizzazione.
5. Quanto sia costato all'AASS, a far data dal 2008 ad oggi, il servizio di trasporto scolastico appaltato ad aziende private, suddiviso tra trasporto interno e trasporto fuori territorio, con dettaglio annuale circa le cifre; a quanto ammonti la somma complessiva corrisposta dalle famiglie dei ragazzi che studiano fuori territorio alle aziende private di trasporto, o in alternativa a quanto ammonti il rimborso dello Stato alle famiglie, a partire dal 2008, suddiviso per anno scolastico.
6. Se corrisponde al vero che l'ex responsabile del Servizio Traporti AASS, Paolo Ciavatta, abbia redatto uno studio che avrebbe permesso un'importante riduzione del costo per il trasporto degli studenti fuori territorio; in caso di risposta affermativa, che cosa prevedevano le modalità d'intervento del piano e le ragioni per cui non sia stato attuato.

7. I dati quali-quantitativi del parco mezzi del Servizio Trasporti AASS, la vetustà e il numero di posti di ciascun mezzo come da omologazione; il numero di autisti in forza al Servizio Trasporti AASS, e il loro rapporto contrattuale.
8. I dati quali-quantitativi del parco mezzi delle aziende private che svolgono il servizio di trasporto scolastico, la vetustà e il numero di posti di ciascun mezzo come da omologazione; se i mezzi impiegati siano esclusivamente di proprietà delle aziende oppure se siano noleggiati all'evenienza; in ognuno di questi casi, se gli autisti dei relativi mezzi siano dipendenti delle medesime aziende o se il rapporto di lavoro sia regolato da contratti di altro tipo, e la loro nazionalità.
9. Quali siano, in base all'articolo 2, comma sesto, del DECRETO DELEGATO 30 ottobre 2014 n.172, le aziende di trasporto passeggeri con più di 5 unità lavorative commissionate dallo Stato e/o dall'AASS; se e quali aziende di trasporto passeggeri dispongano di propri serbatoi per lo stoccaggio di carburante; se tali aziende siano rifornite direttamente dai depositi italiani oppure se siano rifornite da operatori interni, compreso l'eventuale nominativo di questi ultimi; se e quali modalità di controllo siano utilizzate dall'Ufficio Tributario per determinare la quota di carburante sul quale è applicato lo sconto aggiuntivo previsto dall'articolo 2, comma sesto, del decreto sopra citato; quali aziende abbiano goduto di tale agevolazione e per quanti litri di carburante.
10. Quali provvedimenti siano stati adottati con l'esecuzione della sentenza richiamata nella premessa; l'entità dei risvolti patrimoniali a carico dell'AASS in relazione ai pregiudizi verificatisi; le eventuali responsabilità politiche accertate; si chiede inoltre di avere copia della sentenza.
11. Quali siano le procedure di controllo dell'integrità fisica e morale degli autisti impegnati nel servizio di trasporto scolastico; se le procedure siano le medesime per gli autisti delle aziende private così come per gli autisti dell'AASS, o viceversa in che cosa differiscano.
12. Se non si ritenga opportuno invitare il signor Benedettini a specificare nelle comunicazioni che lo riguardano che l'ATI da lui presieduta non è l'Autolinee Trasporti Interni (ATI) dell'AASS, ma l'Associazione Temporanea d'Impresa F.lli Benedettini.

I Consiglieri
Luca Lazzari



Elena Tonnini



Si aggiunge il Consigliere Luca Santolini per richiedere risposta scritta

